

Seminario tematico

"iii o vii? Quale priorità per le pari opportunità e la conciliazione?"

17 dicembre 2020

Programmazione 2021-2027
Buone pratiche e nuove strategie

Elena Calistri
Coordinamento delle Regioni
Autorità di gestione POR FSE
Regione Toscana

Tu, al centro dei nostri obiettivi



POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ E PARITÀ DI GENERE NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 – LE ESPERIENZE DELLE REGIONI

Nell'esaminare **l'attuazione regionale dei POR 2014-2020** nell'ambito delle pari opportunità di genere emerge come gli interventi siano stati prioritariamente diretti a **incentivare la partecipazione femminile al mercato del lavoro e a favorire e/o potenziare l'accesso ai servizi in chiave di conciliazione**, per le donne gravate da carichi di cura appartenenti a nuclei a basso reddito.

Gli interventi delle Regioni, in coerenza con le priorità di investimento del Regolamento FSE, ricadono prioritariamente:

- ✓ **nell' OT 8 - Asse A - Occupazione** (PdI 8.iv);
- ✓ **nell' OT 9 - Asse B - Inclusione Sociale** (PdI 9.i e 9.iv);
- ✓ **Nell' OT 10 - Asse C - Istruzione e Formazione** (PdI 10.ii).

Programmazione 2014-2020

OT 8 - Asse A – Pdl 8 iv

Politiche per l'Occupazione Femminile 1/2

Il **FSE**, utilizzando la leva delle politiche legate alla **formazione, al lavoro e all'Istruzione**, ha messo in campo risorse e progettualità per il **mantenimento occupazionale e/o il reinserimento lavorativo delle donne**, per aumentare la loro partecipazione al mercato del lavoro, per favorire la **costruzione delle carriere** ed il **superamento delle barriere** che ancora impediscono la piena espressione del loro potenziale attraverso:

- ➔ Incentivi per l'occupazione femminile;
- ➔ Misure di Sostegno all'occupazione femminile al rientro dalla maternità;
- ➔ Misure di welfare per le lavoratrici autonome, con azioni mirate a facilitare le fasi collegate alla maternità e alle responsabilità di cura;
- ➔ Azioni per favorire la presenza femminile nei lavori emergenti;
- ➔ Azioni per promuovere ed incentivare l'imprenditoria femminile



Programmazione 2014-2020

OT 10- Asse c – Pdl 10.ii

Politiche per l'Occupazione Femminile 2/2

Nell'ambito dell'Asse C, per favorire l'orientamento, la qualificazione/riqualificazione della componente femminile, in particolare nei settori con scarsa partecipazione delle donne, le Regioni hanno finanziato:



- ➔ **Misure di orientamento**, finalizzate a superare il gender gap e a contrastare gli stereotipi che vedono le ragazze poco inclini verso lo studio delle materie STEM, attraverso azioni diffuse, proseguite anche durante l'emergenza Covid-19, grazie ad un'erogazione e fruizione a distanza;
- ➔ **Interventi di formazione** volti sia a migliorare le competenze di base e trasversali, sia a fornire a fornire competenze di tipo tecnico-professionale in settori a più forte disparità;
- ➔ **Interventi di qualificazione e riqualificazione delle competenze professionali.**

Programmazione 2014-2020 OT 9 – Asse B – Pdl 9.i e 9.iv Politiche a favore della Conciliazione 1/2

Nell'ambito delle politiche di conciliazione, la maggior parte degli interventi è stata programmata nell'ottica di una **rimozione degli ostacoli per la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, agevolando prioritariamente l'accesso e il potenziamento dei servizi di cura per l'infanzia e per anziani e disabili.**



→ **Potenziamento dei servizi educativi e di cura per i bambini, le persone fragili, gli anziani** e sostegno all'accesso ai servizi di assistenza e di cura.



→ **Incentivi per la condivisione della genitorialità.**



→ **Accordi territoriali di genere e reti** che promuovono la partnership tra soggetti pubblici e privati, per dare una risposta integrata ai bisogni di conciliazione che un territorio esprime.

Programmazione 2014-2020 OT 9 – Asse B – Pdl 9.i e 9.iv Politiche a favore della Conciliazione 2/2

Gli interventi di **Welfare aziendale** rispondono alla necessità di combinare i tempi di lavoro e impegni familiari delle donne, incoraggiando **cambiamenti organizzativi nei contesti lavorativi**

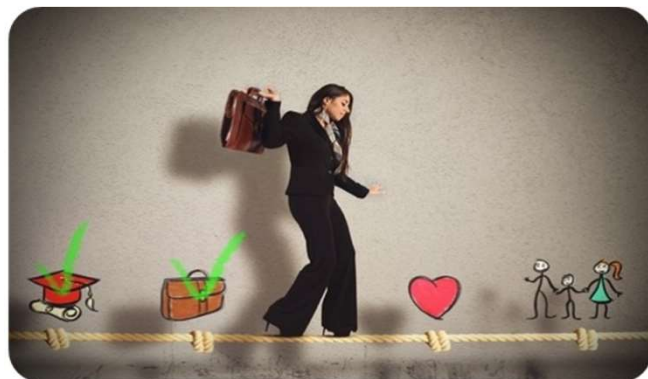


→ **Welfare aziendale:** incentivi per la promozione diffusa del welfare management all'interno delle aziende, sostegno a piani di welfare aziendale finalizzati alla conciliazione vita-lavoro



→ **Nuova organizzazione del lavoro:** realizzazione e piani di innovazione organizzativa del lavoro.

Alcuni dati di contesto: la realtà della Toscana



In Toscana, nel corso del 2019, con un aumento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente, **2798 donne sono uscite dal mercato del lavoro**. Il motivo del recesso è prevalentemente riconducibile alle difficoltà di conciliazione del lavoro con la cura dei figli: per ragioni legate ad inadeguatezze dei servizi educativi per 1523 donne e per ragioni legate all'azienda per 551 donne.

Fonte: Relazione annuale sulle convalide delle dimissioni e risoluzioni consensuali delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri Ispettorato Nazionale (2019) ai sensi (ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151)

Questo in un contesto in cui l'inserimento ai nidi della fascia 0-3 ha superato l'obiettivo europeo del 33% raggiungendo il 37%

Lo scenario post pandemia nel contesto toscano

Le donne partono da un livello d'istruzione mediamente più elevato degli uomini ma hanno più difficoltà nei percorsi di carriera e nell'inserimento nel mercato del lavoro. Tutto questo si aggrava con la pandemia:

→ La riduzione dell'occupazione colpisce in misura maggiore le donne ed ancora di più se sotto i 35 anni e se straniere:

Donne: **6% vs il 4,1% degli uomini;**

Donne under 35: **11,8%**

Donne under 35 straniere: **20,5%.**

→ Sono aumentate le donne inattive che non cercano più lavoro, probabilmente scoraggiate dal carico del lavoro di cura che si è accresciuto per la chiusura delle scuole e dei servizi educativi; dato confermato anche dalla **riduzione dei nuovi avviamenti** che penalizzano maggiormente le donne: **-65% vs -57% degli uomini.**

→ La maggiore flessione è trasversale ai comparti economici, anche quelli dove la presenza femminile non è prevalente.



Programmazione 2021-2027

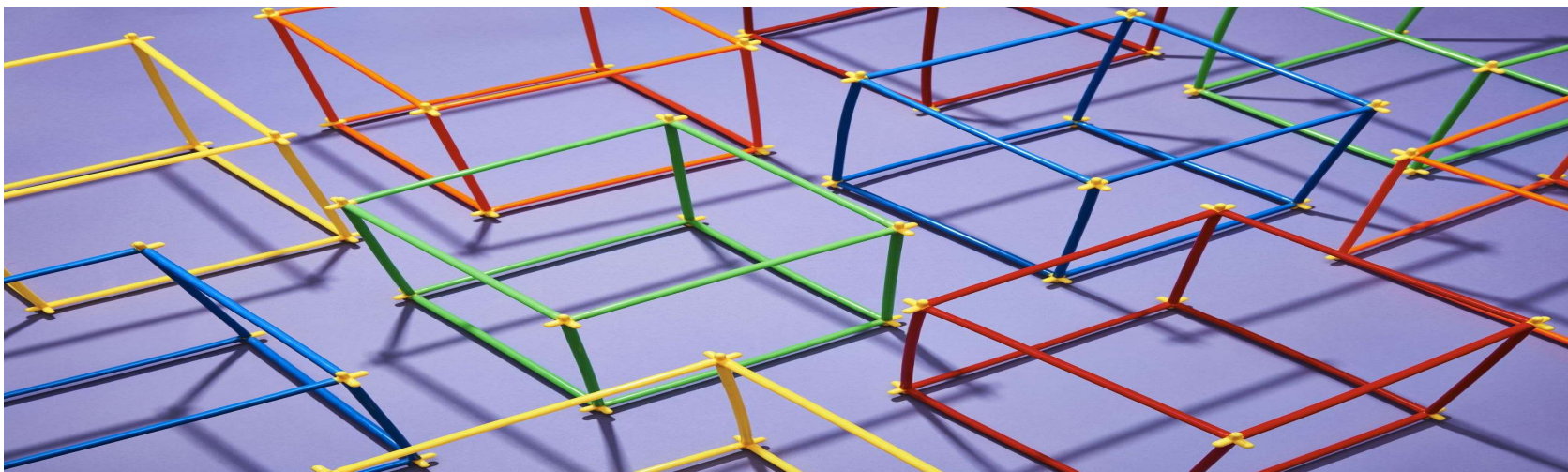
Approccio di Sistema alle Politiche di Genere 1/2

Alla luce dell'esperienza maturata e delle riflessioni relative alle azioni migliorative da intraprendere nelle politiche di genere nel prossimo ciclo di programmazione, emerge la necessità di adottare un **approccio di sistema**.

Non solo iii e vii: occorre agire su tutti gli OS che il Regolamento FSE+ mette a disposizione, in particolare quello legato all'Inclusione e alla coesione sociale (**OS ix**)

- **Una rete di infrastrutture sociali** (Servizi educativi per l'infanzia e servizi di assistenza e di cura per anziani, disabili e persone fragili), omogeneamente diffusa e qualificata sul territorio, è il fulcro fondamentale di ogni politica di conciliazione che può trovare in questa misura di politica pubblica un'ineludibile risposta.
- Senza il superamento dei grossi limiti del welfare pubblico e senza **l'assunzione del lavoro di cura come bisogno collettivo** e bene sociale fondamentale, il lavoro di cura continuerà a penalizzare le donne nell'accesso al lavoro, nelle possibilità di carriera, nella retribuzione e anche nella libera scelta della maternità.
- **In una logica di continuità con la Programmazione 2014-2020**, gli interventi regionali sulle politiche di conciliazione vita-lavoro, sono stati collocati quasi esclusivamente nell'Asse Inclusione Sociale attraverso le PdL 9.i e 9.iv.
- **L'asse inclusione ha avuto un ruolo fondamentale** e si è mostrato più permeabile anche nell'ottica di programmare con maggiore flessibilità interventi di contrasto alla crisi.

Programmazione 2021-2027 Approccio di Sistema alle Politiche di Genere 2/2



Le singole azioni non sono sufficienti, occorre:

- ➔ **AZIONI DI MAINSTREAMING ALL'INTERNO DEL FSE;** la massima efficacia dei singoli interventi è garantita solo se rientra in un'ottica di sistema trasversale a tutti gli OS.
- ➔ **COORDINAMENTO DI TUTTE LE POLITICHE REGIONALI**

Programmazione 2021-2027

Un esempio Toscano

In Toscana il Progetto ATI per la Parità di Genere, previsto dal nuovo Programma di governo 2020-2025 assegna una rinnovata centralità a tali tematiche, perseguendo un'ottica di sistema.

- ➔ La nuova Programmazione FSE+ sarà un tassello importante di una strategia generale che attraverserà le politiche pubbliche: la nuova Programmazione FSE, la programmazione comunitaria nel suo complesso, tutta la legislazione regionale sulla Parità di genere (L.R 16/2009 sulla cittadinanza di genere che promuove il superamento del divario di genere in tutte le dimensioni della vita economica, sociale e politica della società toscana).
- ➔ L'adozione di un approccio di sistema anche verso l'esterno: costruire ponti e alleanze tra vari attori in campo (Enti pubblici, imprese, parti sociali, organizzazioni sindacali, sistemi dei Centri per l'Impiego).

Programmazione 2021-2027 Contrasto alla violenza di genere



Interventi di sostegno alla occupabilità e alla partecipazione al mercato del lavoro di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia attivati dai Servizi Sociali del Comune o dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio esistenti sul territorio regionale. L'azione prevede un **sistema integrato di interventi** al fine di rispondere in modo flessibile e personalizzato alle situazioni di vulnerabilità temporanea che caratterizzano le destinatarie. In particolare:

- politiche di accompagnamento al lavoro;
- misure di supporto alla conciliazione vita-lavoro (indennità di partecipazione alle politiche attive, voucher di conciliazione per servizi di cura e assistenza per i figli, forme di tutoraggio multiplo da parte di tutti i soggetti che accompagnano la donna nel percorso di uscita dalla violenza etc.).

Grazie per l'attenzione!

Tu, al centro dei nostri obiettivi

